

benchè sieno state ultimamente regolate le Finanze; e gran parte di queste gravezze serva a pagare lo Stato Civile, e a farsi le altre spese necessarie della Corte. Questa entrata è certamente affai mediocre, se si riflette all'estensione e alle ricchezze della *Spagna*, e ai tesori che si trasportano in *Europa* dalle *Indie Occidentali*. Ma non è maggiore per varie buone ragioni; la prima delle quali è che non si coltiva molto terreno, nè vi sono molte manifatture: l'altra, che il Clero e la Nobiltà, che possiedono la maggior parte delle terre, sono meno aggravati; e vi può essere ancora questa, che l'entrate del Re passano per tante mani, che tirano il loro salario da esse, e possono esercitare su di esse la loro industria; che sebbene quando si levano, sieno molte, giungono minorate nell'erario. Ma il Governo di *Spagna* per quanto sia stato nell'ultima guerra saccheggiato e devastato dai nimici partiti; pure non è indebolito come gli Stati suoi vicini, nè ha impegnate l'entrate degli anni venturi, come hanno fatto gl'Inglese, che tanto disprezzano l'economia degli Spagnuoli.

Quanto alle monete, nella *Castiglia*, *Navarra*, *Aragona*, *Valenza* e *Catalogna*, vi sono monete particolari in ciascuna di queste Provincie, e corrono ancora quelle che sono comuni a tutto il Reame e agli altri Stati soggetti.

Ogni Provincia ha le sue monete reali e le immaginarie: le immaginarie in *Castiglia* sono,